

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00080183

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 4

RVER - Codice bene radice 0300080183

<b>RVES - Codice bene componente</b>	0300080188
--------------------------------------	------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

<b>OGTD - Definizione</b>	decorazione pittorica
<b>OGTV - Identificazione</b>	serie
<b>OGTP - Posizione</b>	navata

### QNT - QUANTITA'

<b>QNTN - Numero</b>	6
----------------------	---

### SGT - SOGGETTO

<b>SGTI - Identificazione</b>	candelabra
-------------------------------	------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Lombardia
<b>PVCP - Provincia</b>	MN
<b>PVCC - Comune</b>	Asola

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1544
<b>DTSF - A</b>	1544

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	De Fedeli Giovan Antonio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1539-1545
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001010

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

### MIS - MISURE

<b>MISU - Unità</b>	cm.
<b>MISA - Altezza</b>	540
<b>MISL - Larghezza</b>	71

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di</b>	
------------------------	--

<b>conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Scoloriture e cadute di colore alla base.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Le candelabre sono costituite da una serie di elementi decorativi a grottesca che si sviluppano verticalmente. Dal basso: sulla base ad urna, fra motivi zoomorfi e fitomorfi, poggia un mascherone; su esso due delfini affrontati che reggono due libri appesi alle corna di una testa d'ariete. Al di sopra è dipinta una conchiglia e la parte terminale della decorazione culminante con foglie e pampini. I colori sono il grigio e l'ocra.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Animali. Decorazioni.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Analogamente alla serie di sei candelabre a cui la serie presa in esame si alterna, le decorazioni sono assegnabili per via documentaria ad un unico autore, Giovan Antonio De' Fedeli, e databili 1544. Tutto il sistema degli affreschi è infatti coevo. Per le notizie storico critiche relative alla figura del De' Fedeli e alla decorazione pittorica dell'intervento sch.n. 00080183: la comunità di Asola commette al pittore Giovan Antonio de' Fedeli, milanese di nascita ma residente ad Asola, i fregi, le trabeazioni e le decorazioni il 10 settembre 1543, mentre gli affreschi all'interno delle arcate il 9 giugno 1544; tali notizie sono riportate dal PORTIOLI, desunte dalle Memorie di don Luigi Ruzzenenti (parroco ad Asola fra la fine del sec. XIX e l'inizio del XX) che a sua volta le trae dai Libri Provisionum conservati ad Asola in Archivio Comunale. Il MATTEUCCI esprime vet'anni dopo un parere assai negativo sulla qualità di tutto il sistema delle decorazioni e in particolare sulle figure dei profeti. Considera storicamente e criticamente la figura del De' Fedeli, Marco Tanzi che riconosce nell'artista un evidente legame culturale col Perdenone con il quale entra in contatto in ambiente cremonese. Ma lo studio indubbiamente più puntuale e più mirato alla ricostruzione delle vicende dell'edificio e alla conoscenza della figura dello sconosciuto manierista asolano è quello di M. Pellegrini Galasi che ne ripercorre la vicenda critica contestualizzandone l'opera storicamente.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 8247
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1988
<b>CMPN - Nome</b>	Zaltieri F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Cicinelli A.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2007
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Guerra E.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Guerra E.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)